# Fibromialgia: correlazioni fra pressione atmosferica e percezione del dolore

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Fagerlund AJ, Iversen M, Ekeland A, Moen CM, Aslaksen PM.
**Blame it on the weather? The association between pain in fibromyalgia, relative humidity, temperature and barometric pressure**
PLoS One. 2019 May 10; 14 (5):e0216902. doi: 10.1371/journal.pone.0216902. eCollection 2019

Accertare se esista una correlazione fra pressione atmosferica e percezione del dolore nella fibromialgia, e se il livello di stress personale influisca in qualche misura su tale legame: è questo l'obiettivo del trial randomizzato controllato coordinato da Asbjørn J. Fagerlund, ed espressione del Norwegian Center for E-Health Research, della Arctic University e dello University Hospital of North Norway di Tromsø, Norvegia.
Studi precedenti suggeriscono che, nella fibromialgia, **la percezione del dolore può essere influenzata dalle condizioni meteorologiche**: tuttavia non approfondiscono in misura sufficiente il ruolo della pressione atmosferica.
Il trial ha coinvolto **48 pazienti (di cui 45 donne)**, che hanno comunicato il livello di dolore e lo stato emotivo tre volte al giorno, tramite sms, per 30 giorni consecutivi. I partecipanti non erano al corrente del fatto che, contemporaneamente ai loro messaggi, venivano registrate anche le condizioni meteorologiche presenti nella loro zona di residenza.
Questi, in sintesi, i risultati:
- nella maggioranza dei/delle pazienti (40 su 48) **l'intensità del dolore** aumenta con la diminuzione della pressione atmosferica e l'aumento dell'umidità;
- **i livelli di stress** modulano in misura significativa l'impatto della bassa pressione sull'intensità del dolore (più elevato è lo stress, più intenso è il dolore);
- in **8 pazienti**, invece, il dolore peggiora con l'aumentare della pressione;

Questo interessante studio indica quindi come le condizioni atmosferiche possano influire sulla percezione del dolore nella fibromialgia, introducendo **una variabile diatopica** (ossia geografica, mutuando un termine dalle discipline sociolinguistiche) nel quadro epidemiologico di questa patologia. Sarebbe peraltro opportuno che ulteriori trial approfondissero:
- le **eventuali differenze** fra uomini e donne;
- il motivo per cui un sottogruppo di pazienti presenta una **correlazione inversa** fra clima e dolore;
- le **strategie preventive** (terapie farmacologiche, stili di vita) che possano attenuare la sensibilità alle condizioni climatiche.

© 2019 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org 